



Comune di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione
territoriale
ed urbanistica Associato**

PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE COMUNI DI PONTASSIEVE E PELAGO

ADOZIONE

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
AI SENSI DELL'ART/18 DELLA L.R. 65/2014**

**II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli)**

16 settembre 2024

INDICE

1. Premessa:	3
2. Descrizione delle fasi procedurali.	4
2.1. La gestione associata e il gruppo di lavoro.....	4
2.2. L'Avvio del procedimento	5
2.3. La Conferenza di Copianificazione	6
2.4. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	7
2.5. Forme e modalità di partecipazione dei cittadini	8
2.6. Deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche.....	9
3. Elaborati del POI in adozione	10
3.1. Il Regolamento di gestione dell'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera Valle dell'Inferno	11
4. Profili di coerenza esterna (art. 18 c.2 lett. a) ed art. 92 c. 5 L.R. 65/2014)	13
4.1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) .	13
4.2. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) e Piano Strategico dell'area Metropolitana (PSM)	13
4.3. Altri piani e programmi di settore.....	13
5. Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. b) L.R. 65/14)	14
6. Rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I	15
7. Rispetto delle disposizioni relative al Territorio Rurale (art. 18 c. 2 lett. e) 65/2014)	15
8. Rispetto delle Disposizioni circa gli atti di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. f) L.R. 65/2014)	15
9. Certificazione del responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014	16

1. Premessa:

La Legge Regionale in materia di Governo del territorio, L.R. n. 65 del 10/11/2014, individua il Piano Operativo (PO) come strumento conformativo essenziale di competenza comunale. In conformità al Piano Strutturale, il PO disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale

La normativa regionale, a seguito di modifica della L.R. 65/2014 avvenuta con L.R. 69 del 22 novembre 2019, introduce alcune indicazioni rispetto alla pianificazione intercomunale, tra cui l'art.23 bis che stabilisce che i comuni che hanno approvato i Piani Strutturali Intercomunali possono procedere con l'approvazione dei Piani Operativi Intercomunali.

In questo quadro di riferimento si evidenzia come l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve ha approvato, con Delibera di Giunta n. 32 del 17 aprile 2024, il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo. Il Piano è stato poi approvato in tutti i consigli comunali con deliberazioni n. 39 del 24/04/2024 del Comune di Pontassieve, n. 16 del 23/04/2024 del Comune di Londa, n. 5 del 23/04/2024 del Comune di Pelago, n. 17 del 22/04/2024 del Comune di Rufina, n.15 del 22/04/2024 del Comune di San Godenzo, e diventato definitivamente efficace con la pubblicazione del relativo avviso sul Burt del 28 agosto 2024. La formazione del Psi intercomunale ha apportato elementi qualitativi alla pianificazione, laddove alla mera associazioni di funzioni istituzionali resa necessaria da motivi di carenze di organico e inadeguatezza delle strutture degli enti minori, si affianca adesso una visione strategica comune sullo sviluppo del territorio accompagnata da dispositivi decisionali collegiali improntati a criteri di sussidiarietà e solidarietà tra i comuni associati, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio di riferimento.

Stante il suddetto stato di governance delle tematiche di tutela e sviluppo del territorio della Valdisieve, i due Comuni di Pontassieve e Pelago, separati amministrativamente e morfologicamente dal fiume Sieve ma storicamente e funzionalmente costituenti un sistema territoriale fortemente interconnesso, hanno deciso, al di fuori della struttura dell'Unione, di procedere alla costituzione dell'ufficio tecnico associato di procedere alla redazione del Piano Operativo Intercomunale ai sensi dell'art. 23 bis della LR 65/2014.

2. Descrizione delle fasi procedurali.

2.1. La gestione associata e il gruppo di lavoro

Con Deliberazioni dei Consigli Comunali di Pelago n. 36 e di Pontassieve n. 55, entrambe del 30 settembre 2020, è stata approvata la convenzione inerente la gestione associata delle funzioni relative all'ufficio tecnico comunale. La convenzione firmata dai Sindaci in data 8 ottobre 2020 e repertoriata al numero 3264 prevede espressamente, tra le varie funzioni associate, quella straordinaria inerente la formazione del Piano Operativo Intercomunale ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 65/2014 con l'attribuzione del ruolo di Ente Responsabile della Gestione Associata al Comune di Pontassieve e di conseguenza la costituzione di un ufficio di piano associato. Infine, a seguito di verbale della Conferenza dei Sindaci n. 2/2020, ratificato con deliberazione della Giunta Municipale di Pontassieve n. 177 del 3.12.2020 e con deliberazione della Giunta Municipale di Pelago n. 118 del 10.12.2020, è stato approvato il documento tecnico predisposto dal Responsabile del Servizio Pianificazione Associato inerente il progetto di Piano Operativo Intercomunale, con il quale è stato disposto:

- la costituzione dell'Ufficio di Piano Associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago;
- che il Comune di Pelago ed il Comune di Pontassieve provvedessero, nei rispettivi bilanci di previsione 2021-2023, a finanziare i costi di formazione del Piano Operativo;
- la nomina al Responsabile del Servizio Pianificazione Associato Dott. Fabio Carli di Responsabile del Procedimento di formazione del Piano Operativo, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014;
- la nomina all'Arch. Maddalena Rossi di Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 65/2014;
- di dare mandato all'Ufficio di Piano Associato di predisporre il documento di Avvio del Procedimento di formazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago.

Tenuto conto della dotazione organica disponibile, dell'impegno e competenze specifiche necessarie e avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di operare solo con le risorse in dotazione presso l'Ente, è stato deciso di affidare la successiva formazione del Piano Operativo Intercomunale ad un raggruppamento esterno di professionisti da individuare, una volta finanziati i costi di formazione del POI, mediante procedura pubblica. Una volta data approvazione del progetto inerente l'affidamento del servizio di redazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto di procedere all'individuazione del soggetto da incaricare per l'espletamento del Servizio di Ingegneria inerente la progettazione dello strumento di Pianificazione Urbanistica dei due Comuni mediante affidamento diretto ex art. 36 del Codice degli Appalti D.Lgs n. 50/2016 previa indagine di mercato informale tra più soggetti in possesso dei necessari requisiti tecnici.

Con lettera di invito del 12/08/2021 è stata indetta un'indagine di mercato esplorativa per l'individuazione del soggetto tecnico cui affidare, con successiva procedura su piattaforma telematica START, incarico diretto ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e il prof. Arch. Gorelli in qualità di costituendo RTP è risultato il soggetto primo in graduatoria della suddetta indagine. In seguito con Determinazione n. 456 del 25 febbraio 2022 è stato affidato al Prof. Arch. Gianfranco Gorelli il servizio per la redazione del Piano Operativo Intercomunale, in qualità di capogruppo di RTP così costituito:

- Prof. arch. Gianfranco Gorelli, progettista e coordinatore
- Dott. arch. Luciano Piazza, coprogettista e paesaggista,
- Dott.geol. Niccolò Sbolci nella sua qualità di socio legale rappresentante della ditta Geotecno Consulenza e servizi geologici, aspetti geologici
- Dott. geol. Luca Gardone nella sua qualità di Amministratore Unico della ditta Sinergia S.r.l.s., VAS
- Dott. avv. Agostino Zanelli Quaratantini, aspetti giuridici
- Dott. agr. Paolo Gandi, aspetti agronomici
- Dott. arch. Ilaria Massini, giovane professionista

- Arch. Sabine di Silvio nella sua qualità di Amministratore Delegato della ditta URBAN L.I.F.E. S.r.l., collaborazione al progetto e aspetti mobilità
- Francesco Pericci nella sua qualità di legale rappresentante della ditta ATS Archeo Tech & Survey s.r.l., aspetti archeologici
- Luca Rosadini nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta Sorgente Ingegneria Studio Tecnico Associato, aspetti idraulici
- Prof. arch. Stefano Stanghellini, aspetti perequativi

Altri incarichi individuati esternamente al RTP indicato riguardano:

- L'affidamento a Sociolab società cooperativa, relativamente alla gestione e conduzione del percorso di partecipazione di affiancamento alla formazione del POI, a seguito di determina n.515 del 07/03/2020;
- L'affidamento ad Aerodron Srl per il rilievo fotografico degli edifici storicizzati antecedenti al 1954 presenti nel territorio rurale, a seguito di determina n.1953 del 10/10/2022;
- La redazione della revisione del censimento del patrimonio edilizio e relativa classificazione da parte dell'Ufficio di Piano Associato dei due Comuni
- La redazione della relazione esplicativa e del Regolamento ANPIL Poggio Ripaghera-Valle dell'Inferno da parte del Settore 5 Ambiente del Comune di Pontassieve

2.2. L'Avvio del procedimento

Con delibera n.55 del 29/12/2020 del Comune di Pelago e delibera n.92 del 29/12/2020 del Comune di Pontassieve, è stato approvato il Documento di Avvio del Procedimento predisposto ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, dall'Ufficio di Piano Associato, nonché avviato il procedimento preliminare di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 23 L.R.10/2010.

Il documento di Avvio del procedimento del POI si compone, oltre che della Relazione Generale dei seguenti elaborati grafici:

- TAV. 01 – Inquadramento area vasta
- TAV. 02 – Ruc vigenti - Assetti dei sistemi insediativi e del territorio aperto
- TAV. 03 – Criticità del sistema infrastrutturale e relative relazioni con le funzioni urbane
- TAV. 04 – Edifici di interesse culturale
- TAV. 05 – Patrimonio Territoriale – Carta dei valori paesaggistici del PPR
- TAV. 06 – Ptu, nuclei storici e rurali, ipotesi di occupazione di nuovo suolo
- TAV. 07 – Sistema territoriale Sieci - Pontassieve -San Francesco: Strategie e obiettivi preliminari del PO

Nella Relazione Generale sono definiti:

- lo stato di attuazione della pianificazione vigente, in relazione a strategie, dimensionamento e standard;
- il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- la definizione degli obiettivi del POI;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del Piano;
- il programma della partecipazione da attivare per il coinvolgimento della cittadinanza.

Nella Deliberazione n.55 del Comune di Pelago e delibera n.92 del Comune di Pontassieve entrambe datate 29/12/2020 sono riportati i soggetti individuati come competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/2010. Come disposto dall'art. 23 della L.R. 65/2014, l'atto di Avvio del procedimento, unitamente al documento preliminare VAS sono stati trasmessi ai

soggetti individuati sia per acquisire eventuali apporti tecnici sia per i contributi ai fini VAS. Gli invii, avvenuti con prott. n. 1693 del 22/01/2021 sono stati recapitati a:

Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile; Regione Toscana Direzione - Urbanistica e Politiche abitative; Regione Toscana - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; Città metropolitana di Firenze; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per Città Metropolitana di Firenze e Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno; Unione di Comuni Montani del Casentino; Comune di Dicomano; Comune di Vicchio; Comune di Borgo San Lorenzo; Comune di Fiesole; Comune di Bagno a Ripoli; Comune di Rignano sull'Arno; Comune di Reggello; Comune di Rufina; Comune di Montemignaio; Comune di Pratovecchio Stia (AR); ARPAT Dipartimento di Firenze; Autorità Idrica Toscana n. 3 Medio Valdarno; Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno; ATO Toscana centro; Azienda Sanitaria Locale (ASL); Publiacqua Spa; AER Spa; ALIA Servizi Ambientali Spa; Toscana Energia; ENEL; ENEL Sole; TERNA SpA; SNAM rete gas SpA; ANAS SpA; Vigili del Fuoco; Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – R.F.I.; Telecom; TIM; Wind; Vodafone; H3G; Associazione "Vivere in Valdisieve"; Associazione "Valdisieve"; Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve - Ufficio Gestione Associata VAS

2.3. La Conferenza di Copianificazione

Con nota pec protocollo n. 17305 del 3 luglio 2023 è stata richiesta a Regione Toscana la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 per la valutazione delle previsioni di nuovo consumo di suolo esterno al Perimetro del Territorio urbanizzato da attuare nella proposta di Piano Operativo Intercomunale.. Si ricorda come la globalità delle previsioni di nuovo consumo di suolo previste per i due comuni era già stata valutata con la procedura di cui all'art. 25 della Legge all'interno del processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Le previsioni di nuovo impegno di suolo esterno al Perimetro del Territorio Urbanizzato sono state esaminate dalla Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, in un'unica seduta tenutasi in data 31/08/2023, con verbale trasmesso da Regione Toscana con numero di protocollo 23226 del 14/9/2023.

Vengono valutate in Conferenza 5 previsioni di cui 2 afferenti al Comune di Pelago e 3 al Comune di Pontassieve:

Comune di Pelago:

- 1) PE.02: nuova struttura ricettiva;
- 2) PE.11: ampliamento struttura sanitaria.

Comune di Pontassieve:

- 3) PO.03: ampliamento area scolastica E. Balducci;
- 4) PO.08: nuovo insediamento produttivo - pelletteria;
- 5) PO.14: nuova struttura turistico-ricettiva.

Di queste la previsione PE.11 viene esclusa dalla valutazione della Conferenza di Copianificazione richiamando il parere formulato in risposta al quesito pubblicato sulla banca dati rispondente al Codice ID 516 del 2023-06-12, trattandosi di ampliamento di strutture legate a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Per le altre previsioni la Conferenza esprime parere *favorevole* e *favorevole con prescrizioni* da recepire in fase di adozione nell'elaborazione delle relative schede norma. In particolare:

Comune di Pelago:

- 1) PE.02: nuova struttura ricettiva – favorevole con prescrizioni

Comune di Pontassieve:

- 3) PO.03: ampliamento area scolastica E. Balducci - favorevole

- 4) PO.08: nuovo insediamento produttivo – pelletteria – favorevole con prescrizioni
- 5) PO.14: nuova struttura turistico-ricettiva - favorevole con prescrizioni

2.4. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il documento preliminare di VAS è stato redatto dalla società Ambiente Spa, a seguito di incarico conferito con determina n.1 del 3/12/2020. Conformemente alla L.R. 10/2010 ed a precedenti atti delle due amministrazioni comunali e dell'Unione sono individuati:

- come proponente: l'Ufficio di Piano associato Pontassieve Pelago
- come autorità competente: il Nucleo tecnico di valutazione dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
- come Autorità procedente: i Consigli Comunali dei due Comuni

L'Ufficio di Piano associato in qualità di Proponente con prot. n. 1693 del 22/01/2021, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010, contestualmente all'Avvio del procedimento di formazione del POI ha inviato il documento preliminare per la VAS chiedendo l'invio del parere o contributo ai S.C.A. individuati. Con nota prot. 2380 del 10.02.2021 l'Ufficio Associato VAS dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, in qualità di Autorità Competente, ha richiesto ai medesimi S.C.A. l'inoltro dei pareri e contributi istruttori.

Sono pervenuti all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve i seguenti contributi:

- SNAM Rete Gas, prot. 2710/57 del 16.02.2021;
- Toscana Energia, prot. 2885/57 del 18.02.2021;
- TERNA, prot. 2956/57 del 19.02.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. 3433/57 del 01.03.2021;
- Città Metropolitana di Firenze, prot. 4176 dell'11.03.2021;
- Regione Toscana, Settore VIA VAS Opere di interesse strategico regionale, prot. 4804 del 23.03.2021;
- Soprintendenza ABAP, prot. 5121 del 25.03.2021;

Con prot. 5763 del 08.04.2021, sono stati recepiti per inoltro dall'Ufficio di Piano associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago i contributi e pareri di: SNAM Rete Gas; Toscana Energia; TERNA; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Città Metropolitana di Firenze; Soprintendenza ABAP; Regione Toscana, Settore VIA VAS Opere di interesse strategico regionale; Publiacqua; Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio, che raccoglie ed inoltra contributi regionali; Regione Toscana, Settore Tutela della Natura e del Mare; RFI.

Questa fase di consultazioni si è conclusa con il parere del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve datato 16/04/2021, che ravvisava la coerenza tra gli obiettivi del POI con il PSI in corso di formazione e invitava a procedere alla successiva fase di pianificazione tenendo conto di quanto espresso nei contributi istruttori ricevuti.

Successivamente, per l'intervenuta assegnazione da parte della Giunta esecutiva dell'Unione dei Comuni delle competenze in materia di VAS e di soggetto competente VAS associato al Servizio Pianificazione associato, il cui responsabile, assegnato a comando part time dal Comune di Pontassieve, è allo stesso tempo Responsabile del Procedimento di formazione del POI, si è ritenuto opportuno aumentare il grado di separazione tra le figure del procedimento, incaricando per la sola procedura di Valutazione Ambientale del Piano Operativo Intercomunale Pontassieve e Pelago, il Servizio Pianificazione – soggetto competente VAS - della Città Metropolitana di Firenze.

Con deliberazione dei consigli comunali di Pontassieve e Pelago n. 6 del 30/1/2024 e n. 3 del 28/2/2024 si è proceduto alla formalizzazione di tale variazione.

I rapporti tra le due amministrazioni e la Città Metropolitana sono per la fattispecie regolati dalla Convenzione sottoscritta in data 26/3/2024

Per effetto di quanto sopra i soggetti VAS inerenti la valutazione ambientale strategica del Piano Operativo Intercomunale di Pontassieve e Pelago sono a far data dal 26/3/2024 i seguenti:

- soggetto proponente – l'ufficio di Piano associato dei Comuni di Pontassieve e Pelago
- soggetto competente – il Servizio VAS della Città Metropolitana di Firenze
- soggetto precedente – i consigli comunali di Pontassieve e Pelago

In parallelo con la procedura urbanistica la proposta di Piano in adozione è corredata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica, così come previsto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. 10/2010, documenti sui quali sono chiamati ad esprimersi i SCA nella fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica

Si richiama a tale fine l'art. 19, comma 3, della L.R. 65/2014 "Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale", che rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8 comma 6 della L.R. 10/2010 che dispone "... per i piani e programmi disciplinati dalla L.R. n. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano" pertanto gli elaborati di Valutazione Ambientale saranno adottati contestualmente alla proposta di POI.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica prosegue poi con la valutazione da parte del soggetto competente del RA e dei pareri pervenuti e con l'espressione del parere motivato in fase di approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 24 e seguenti della LR 10/2010.

2.5. Forme e modalità di partecipazione dei cittadini

La formazione del Piano è stata accompagnata, in accordo alla legislazione regionale, da una serie di attività di ascolto e partecipazione della cittadinanza.

Così come previsto dall'art.17 della LR65/2014, il documento di Avvio del procedimento illustrava il programma di attività di informazione e partecipazione previste. Oltre alla nomina della Garante per l'informazione e la partecipazione arch. Maddalena Rossi, il Responsabile del Procedimento ha ritenuto di procedere all'individuazione del soggetto da incaricare per la realizzazione del processo partecipativo mediante affidamento diretto previa indagine di mercato informale tra più soggetti in possesso dei necessari requisiti. Con lettera di invito del 09/12/2021 è stata indetta un'indagine di mercato esplorativa per l'individuazione del soggetto tecnico cui affidare, con successiva procedura telematica su piattaforma telematica START, incarico diretto ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e Sociolab società cooperativa – impresa sociale è risultato il soggetto primo in graduatoria della suddetta indagine, ricevendo successivamente l'incarico con Determina n. 515 del 07/03/2022.

Nei mesi compresi fra maggio 2022 e gennaio 2023 è stata data attuazione al programma della partecipazione, attraverso una serie di attività ed iniziative. La sintesi delle questioni emerse è stata raccolta in un Report finale redatto dal consulente incaricato e condivisa con l'amministrazione e i progettisti del POI. Per il dettaglio delle attività realizzate, le metodologie utilizzate e gli esiti raggiunti, si rimanda al Rapporto del Garante, redatto ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014.

Nel programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza previste per la formazione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago si prevedeva inoltre una Manifestazione di Interesse, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di attuazione della L.R. 65/2014, approvato con DPGR 5 luglio 2017 n. 32/R e dell'art. 95 comma 8 della Legge.

Con delibera n.33 del 05/04/2022 del Comune di Pontassieve e delibera n.47 del 05/04/2022 del Comune di Pelago è stato dato mandato all'ufficio di piano associato di emanare un avviso pubblico, invitando i soggetti interessati pubblici e privati a presentare idee o progetti finalizzati alla raccolta di proposte da valutare nella formazione del piano, stabilendo inoltre come detti contributi non avrebbero avuto carattere vincolante. A seguito di una prima istruttoria da parte dell'Ufficio tecnico associato per valutarne la coerenza, le istanze ritenute ammissibili sono state condivise coi i progettisti incaricati per la redazione del POI.

In merito alle valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro sulle istanze pervenute si dà atto quanto segue:

L'avviso pubblico è stato pubblicato un mese sui siti istituzionali dei Comuni interessati e su l'Albo Pretorio. Entro i termini della scadenza sono pervenute 36 domande, di cui 22 riguardanti il Comune di Pelago e 14 inerenti il Comune di Pontassieve. A queste si aggiungono altre 16 domande (6 per Pontassieve, 10 per Pelago) pervenute oltre il termine prefissato, che sono state ugualmente inserite fra le proposte oggetto di valutazione.

La valutazione delle richieste è stata categorizzata in 3 gruppi:

- Non ammissibile – 18 richieste
- Ammesso / non coerente – 11 richieste
- Ammesso / coerente - 23 richieste

Con la dicitura *Non ammissibile* si sottendono tutti quei casi in cui la richiesta non era ammissibile rispetto al quadro normativo di riferimento. Fra questi, si riporta ad esempio, la richiesta di residenza al di fuori del Perimetro del Territorio Urbanizzato evidentemente non consentita dai dispositivi normativi regionali.

La dicitura *Ammesso / non coerente* si riferisce a quelle richieste che nonostante la loro ammissibilità nel quadro normativo di riferimento, risultano non coerenti con la disciplina di Piano definita nel nuovo Piano Operativo Intercomunale. Si tratta, essenzialmente, di richieste relative ad interventi che risultano incoerenti rispetto alla nuova disciplina dei tessuti attribuita nella Proposta di Piano e che per tale motivo non possono essere recepite.

Infine con la dicitura *Ammesso / coerente* si sono identificate tutte quelle richieste che risultano sia ammissibili nel quadro normativo che recepite in quanto coerenti sia con i contenuti che con il dimensionamento del Piano Strutturale, sia con la nuova Disciplina di Piano e per le quali è stata riconosciuta fattibilità e qualità urbanistica.

2.6. Deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche

Ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/20144 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze gli elaborati indicati dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 5/R/2020.

Le strutture regionali accertano la completezza della documentazione depositata ed effettuano la valutazione tecnica in ordine alla conformità delle indagini alle direttive tecniche regionali secondo quanto stabilito dal regolamento regionale.

I comuni potranno procedere all'approvazione definitiva del POI solo dopo aver ottenuto il parere positivo da parte delle strutture regionali competenti.

3. Elaborati del POI in adozione

Il RTP incaricato con capofila il Prof. Arch. Gianfranco Gorelli ha presentato al protocollo del Comune di Pontassieve in data 9 settembre 2024 prot. n. 0022692/2024 la proposta di Piano Operativo Intercomunale.

Formano parte integrante della proposta di Piano in adozione la Relazione esplicativa e il Regolamento di Gestione inerenti l'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera redatti dal Settore Ambiente del Comune di Pontassieve e la schedatura del Patrimonio Edilizio e relativa classificazione redatti dall'Ufficio di Piano Associato dei due Comuni.

L'elenco complessivo degli elaborati costituenti la proposta di Piano Operativo Intercomunale è di seguito riportato

- a) **Quadro conoscitivo di riferimento**
- QC.1 - Quadro localizzativo del patrimonio edilizio esistente consolidato nel territorio rurale (scala 1:10.000)
 - QC.2 - Schedatura del patrimonio edilizio esistente consolidato nel territorio rurale
 - QC.3 - Quadro localizzativo del patrimonio edilizio esistente consolidato nel territorio urbanizzato (scala 1:2.000)
 - QC.4 - Schedatura del patrimonio edilizio esistente consolidato nel territorio urbanizzato
- b) **Quadro geologico-idraulico-sismico**
- QC.IG.1 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
 - QC.IG.2 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
 - QC.IG.3 - Carta della vulnerabilità sismica
 - QC.IG.4 - Carta della esposizione sismica
 - QC.IG.5 - Carta delle aree a rischio sismico
 - QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica
- c) **Quadro progettuale**
- QP.1 - Territorio rurale: disciplina delle trasformazioni
 - QP.2 - Territorio rurale - nuovi impegni di suolo non urbanizzato: schede norma
 - QP.3 - Territorio urbanizzato: disciplina delle trasformazioni
 - QP.4 - Territorio urbanizzato – aree di completamento urbano: schede norma
 - QP.5 - Territorio urbanizzato: aree di trasformazione urbana: schede norma
 - QP.6 - Aree sottoposte a vincolo per fini espropriativi
 - QP.7 - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano
 - QP.8 - Mobilità sostenibile
 - QP.9a - Potenziale archeologico
 - QP.9b - Schedario delle evidenze archeologiche
 - QP.10 - Rischio archeologico
 - QP.11 - Classificazione del patrimonio edilizio esistente: Territorio rurale
 - QP.12 - Classificazione del patrimonio edilizio esistente: Territorio urbanizzato
 - QP.13 - Norme tecniche di attuazione
 - QP.14 - Relazione illustrativa generale e seguenti allegati:
 - ALL.1 - Mobilità e accessibilità
 - ALL.2 - Territorio Rurale e attività agricola
 - ALL.3 - Il Paesaggio
 - ALL.4 - Le risorse archeologiche
 - ALL.5 - Il rilievo del patrimonio edilizio esistente
 - ALL.6 - Atlante degli spazi pubblici centrali
 - ALL.7 - Perequazione urbanistica nel Piano Operativo Intecomunale
 - ALL.8 - ANPIL
 - QP.15-Regolamento Anpil
- d) **Quadro Valutativo**

- QV.1 - Valutazione ambientale strategica
- QV.2 - Studio per la valutazione di incidenza
- QV.3 - Sintesi non tecnica

3.1. Il Regolamento di gestione dell'Area Naturale Protetta Poggio Ripaghera Valle dell'Inferno

La redazione del regolamento e la sua collocazione all'interno del Piano Operativo Intercomunale si è resa necessaria al fine di continuare a garantire la tutela ai territori precedentemente compresi nelle ANPIL a seguito della riorganizzazione generale delle aree protette ai sensi della LR n 30 del 19/03/2015 (modificata in seguito dalla L.R. n. 48 del 1/8/2016). Con l'aggiornamento della normativa non sono infatti più previste le ANPIL istituite ai sensi della L.R. 49/1995, né i parchi provinciali, come non sono più previsti i Siti di Interesse Regionale (SIR) individuati dall'allegato D della L.R. 56/2000.

Per ANPIL e parchi provinciali la legge detta disposizioni transitorie (art. 113) per la loro verifica, finalizzata a valutarne la "[...] ascrivibilità ad una delle tipologie previste dagli articoli 2 e 6". (in sostanza, la possibilità di trasformare l'ANPIL in una diversa tipologia di area protetta); nel caso in cui la verifica risulti negativa l'area protetta decade dal sistema regionale delle aree protette, mantenendo la possibilità di ricevere una forma di tutela all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Le disposizioni transitorie per la verifica di ANPIL e parchi provinciali di cui all' 113 stabiliscono che sui territori compresi nelle ANPIL possono: essere istituite nuove Riserve Regionali, coincidenti o meno con i precedenti perimetri; essere designati nuovi SIC, o eventualmente possono essere modificati i perimetri di SIC/ZSC esistenti qualora parzialmente sovrapposti a un'ANPIL (come nel caso di "S. Brigida – Poggio Ripaghera – Valle dell'Inferno"). Quanto sopra previa verifica della sussistenza dei requisiti per transitare nella nuova tipologia di aree protetta, sentito il parere dell'ente locale gestore dell'ANPIL. In caso di verifica negativa, allo scadere dei termini di legge, l'ANPIL decade ed è espunta dal sistema regionale delle aree protette; può tuttavia essere prevista una specifica tutela a livello locale, all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale dell'ente competente.

Sulle procedure di cui sopra il Settore 5 – Tutela ambientale, sostenibilità e ciclo dei rifiuti del Comune di Pontassieve si è più volte confrontato con i funzionari regionali del Settore "Tutela della natura e del mare" e da questi confronti è emerso che, sebbene non sia chiaro il momento in cui le ANPIL effettivamente decadranno, è necessario che i Comuni provvedano all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al fine di continuare a garantire la tutela ai territori precedentemente compresi nelle ANPIL. E' inoltre stato chiarito che la procedura di verifica di ciascuna ANPIL avverrà solo in presenza di una proposta da parte dell'ente locale competente; in assenza di tale proposta, l'ANPIL decadrà alla scadenza dei termini per la procedura di verifica. Al decadere dell'ANPIL, decadrebbe anche il relativo Regolamento, il quale fa esplicito riferimento alla L.R. 49/1995 e da questa trae legittimazione, pur essendo di fatto un regolamento comunale.

Alla luce degli scenari individuati dalla norma la scelta dell'Amministrazione comunale è stata quella di non proporre né l'istituzione di una nuova riserva regionale né l'ampliamento della ZSC esistente, ma di mantenere l'attuale denominazione dell'area e la sua tutela a livello comunale, provvedendone alla regolamentazione nell'ambito degli strumenti di pianificazione.

In coerenza con la scelta dell'Amministrazione lo Statuto del territorio del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, San Godenzo e Londa, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 24/04/2024, riconosce tra le Componenti identitarie di rilevanza paesaggistico-ambientale del Patrimonio Territoriale l'ANPIL Poggio Ripaghera - Santa Brigida - Valle dell'Inferno (si veda a tale proposito l'art.- 43 delle NTA e tavola PSI_STA11 – Patrimonio territoriale in scala 1.10.000. Con l'art. 51 della Disciplina del PSI si ribadiscono le finalità, i divieti e le tutele stabilite dal Regolamento vigente, al fine di conservare le risorse naturali,

paesaggistiche e storico-culturali dell'area protetta, fino a nuova disciplina definita dal Piano Operativo Intercomunale.

Infine all'ANPIL si applica la disciplina di cui all' Articolo 3.1.5. Aree di valore naturalistico e ambientale delle NTA del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago.

In questo contesto si inquadra quindi l'aggiornamento del Regolamento di Gestione dell'ANPIL, previsto dal sopra citato Articolo 3.1.5., quale parte integrante del Piano Operativo Intercomunale di Pontassieve e Pelago, resasi necessaria dal nuovo assetto normativo regionale.

4. Profili di coerenza esterna (art. 18 c.2 lett. a) ed art. 92 c. 5 L.R. 65/2014)

4.1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)

L'analisi di coerenza tra i contenuti del Piano Operativo Intercomunale e le disposizioni del PIT-PPR è riportata nel documento di Piano indicato come QV1 Valutazione ambientale strategica.

Il Piano Operativo si è formato parallelamente alla fase di conformazione del Psi Valdisieve al PIT PPR, fase conclusasi con la bollinatura definitiva del Psi giusto verbale della conferenza paesaggistica del 31 luglio 2024.

Da qui la totale coerenza della proposta di POI con il variato quadro vincolistico risultate dalla revisione dei vincoli paesaggistici eseguita ai sensi dell'allegato 7b del Pit PPR, come pure con la definizione del Perimetro del Territorio Urbanizzato e l'individuazione dei Morfotipi insediativi e rurali approvata e conformata al PIT all'interno della procedura inerente il PSI Valdisieve.

Il Piano recepisce ed è coerente con la disciplina del Piano Paesaggistico e relativa declinazione e approfondimento avvenuto in sede di Psi Valdisieve in relazione ad Invarianti Strutturali, vincoli paesaggistici, obiettivi e direttive della scheda di Ambito Mugello e della Scheda di Ambito Valdarno Superiore.

Quanto sopra premesso si dà atto della coerenza del POI con l'integrazione paesaggistica al PIT

4.2. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze (PTCP) e Piano Strategico dell'area Metropolitana (PSM)

L'analisi di coerenza tra i contenuti del Piano Operativo Intercomunale e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze e del Piano Strategico Metropolitan (PSM) è riportata nel documento di Piano indicato come QV1 Valutazione ambientale strategica.

In considerazione dei contenuti riportati in tale documento, il quadro progettuale del POI è coerente e non in contrasto rispetto al Piano provinciale e al Piano strategico della Città Metropolitana.

4.3. Altri piani e programmi di settore

In merito ai profili di coerenza e conformità delle previsioni del Piano Operativo Intercomunale con gli altri piani e programmi di settore si relaziona quanto segue:

Nel documento QV1 Valutazione ambientale strategica viene verificata la coerenza e conformità con i seguenti piani oltre quelli sovraindicati:

- Piano di Tutela della qualità delle Acque (PTA)
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Gestione delle Acque (PGdA)
- Piano Regionale Cave (PRC)
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR)
- Piano Regionale per la pesca delle acque interne
- Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER)
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)
- Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM)
- Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)

Per la coerenza e conformità al Piano Regionale Cave (PRC) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 21 luglio 2020, n. 47, e le successive linee guida si rimanda al documento QC.IG.REL - Relazione geologica idraulica e sismica.

In considerazione dei contenuti riportati nel documento sopracitato, il quadro progettuale del POI è coerente e non in contrasto rispetto ai piani di settore e programmi vigenti.

5. Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. b) L.R. 65/14)

Concorrono al governo del territorio e degli insediamenti tutti i piani e i programmi di settore di competenza comunale aventi incidenza sugli assetti territoriali.

Nella fattispecie, trattandosi di strumento di pianificazione urbanistica conformativa redatto in sostituzione dei vigenti Ruc, , il Piano Operativo deve essere coerente essenzialmente con il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo; costituiscono Piani di rango inferiore e quindi oggetto di futuro adeguamento alle scelte del POI, il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio, il Piano di Protezione civile comunale, il Piano Per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche, i programmi triennali delle OO.PP. il Regolamento edilizio e gli altri atti regolamentari incidenti con gli assetti territoriali.

Nella fattispecie della coerenza dello strumento in adozione con il Piano Strutturale Intercomunale si dà atto quanto segue:

- il Piano Operativo Intercomunale è coerente con le strutture territoriali definite dal Psi, nella fattispecie definizione del Territorio Urbanizzato, Morfotipi insediativi e rurali, nuclei storici e rurali, unità di paesaggio, Utoe e Transetti, aree di margine periurbano, vincoli paesaggistici e altri vincoli e fasce di rispetto, all'interno del range di variazione a questo consentito come definito dagli artt. 11 comma 5 e 16 comma 2 , della Disciplina del Psi
- Il Piano Operativo intercomunale attua e declina a livello dello strumento conformativo le strategie del Piano Strutturale Intercomunale per le varie aree tematiche
- Il Piano Operativo Intercomunale preleva per le previsioni soggette a nuovo consumo di suolo, per le aree di trasformazione urbanistica e per le aree di completamento urbano , quantitativi inferiori alle soglie massime, suddivise per categorie funzionali e per Utoe, individuate dal Psi Valdiesieve, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Disciplina del Piano
- Il Piano Operativo Intercomunale recepisce e declina ulteriormente le norme di tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale della Valdiesieve riportate nella Disciplina del Psi
- Il Piano Operativo Intercomunale non contrasta con le indicazioni riportate nel documento di conformazione al Prc del Psi in relazione al giacimento estrattivo in esercizio presente in località Santa Brigida
- Il Piano Operativo intercomunale riporta le fattibilità geologica, idrogeologica, sismica ed idraulica delle nuove previsioni in coerenza con il quadro delle pericolosità definito all'interno della Parte Statutaria del Piano Strutturale Intercomunale.

Tutto quanto sopra premesso si attesta la Coerenza del Piano Operativo Intercomunale in adozione con il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo.

6. Rispetto delle disposizioni di cui al Titolo I, Capo I

Il Piano Operativo Intercomunale rispetta le disposizioni di cui al Titolo I Capo I quale declinazione a livello conformativo di quanto già operato all'interno del Piano Strutturale Intercomunale.

In relazione alle regole di tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale il Piano Operativo rispetta integralmente il disposto di cui all'art. 3 della LR 65/2'14 quale declinazione e ulteriore specificazione delle norme Statutarie inerenti il patrimonio territoriale.

Il Piano Operativo Intercomunale contiene specifiche norme in riferimento agli elementi identitari del Patrimonio Territoriale della Valdisieve disciplinati nel Psi.

7. Rispetto delle disposizioni relative al Territorio Rurale (art. 18 c. 2 lett. e) 65/2014)

Il Territorio rurale individuato dal Piano Operativo in adozione rispetta integralmente la perimetrazione già individuata all' interno del Psi approvato come rappresentato nella tavola PSI_STA_09 alla scala 1:30.000.

Il territorio rurale è individuato dall'elaborato grafico del POI QP1.n "Territorio Rurale – disciplina delle trasformazioni" alla scala 1:10.0000, e disciplinato al Capo II "Territorio rurale" delle NTA.

L'allegato 2_TR alla relazione generale del POI costituisce approfondimento conoscitivo progettuale su consistenza e direttrici di sviluppo del settore primario presente nei due territori comunali.

In considerazione dei contenuti riportati in tali elaborati , siano essi di carattere conoscitivo che precettivo, si certifica che il POI è coerente e non in contrasto con le disposizioni relative al Territorio Rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 63/R/2016.

8. Rispetto delle Disposizioni circa gli atti di governo del territorio (art. 18 c. 2 lett. f) L.R. 65/2014)

Il Piano Operativo Intercomunale si è formato nel rispetto delle disposizioni circa gli atti di governo del territorio di cui al Titolo V della LR 65.

Sono in particolare rispettati gli artt. 95 (contenuti del Piano Operativo), art. 96 modificato nella tempistica dall'art. 23 bis che rimanda all'art. 23 in riferimento alla Pianificazione Operativa Intercomunale, l'art. 99 in relazione all'individuazione delle categorie funzionali, art. 100 in relazione alla perequazione urbanistica, art. 103 in relazione alle misure di salvaguardia, art. 104 in relazione a pericolosità geologica, idraulica e sismica e relativo Dpgr 5/R/2020.

Sono inoltre rispettati i contenuti del Dpgr 32R in relazione ai contenuti del Piano Operativo, al Pubblico Avviso ed alle norme inerenti la modifica del vigente regolamento sulla qualità degli insediamenti.

9. Certificazione del responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014

Visti:

- la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. e i relativi Regolamenti di attuazione;
- la L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.P.C. n. 94 del 15/06/1998 e successiva variante di adeguamento approvata con D.P.C. n. 1 del 10/01/2013;
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM), approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 26 del 05/04/2017;
- i Piani e Programmi di settore delle altre amministrazioni;

Il sottoscritto Fabio Carli, Responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, attesta e certifica che il Piano:

- si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi Regolamenti di attuazione vigenti e delle norme ad essa correlate. Con riferimento alla L.R. 65/2014 si certifica che il Piano rispetta:
 - le disposizioni di cui al Titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del Patrimonio territoriale;
 - i criteri per l'individuazione del Perimetro del Territorio Urbanizzato di cui all'articolo 4;
 - le disposizioni relative al Territorio Rurale di cui al Titolo IV, capo III e del relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R. 32/R/2017;
 - il rispetto di cui al Titolo V e del relativo regolamento di attuazione.

- si è formato in piena coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti, ovvero PIT avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale e con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché con il Piano Strategico Metropolitan (PSM) approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 26 del 05/04/2017 e il Piano Territoriale Metropolitan adottato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 22 del 17/4/2024

- si è formato in piena coerenza ai Piani di Settore e ai programmi vigenti di seguito elencati:
 - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato con Risoluzione C.R. 15/03/2017, n. 47, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) approvato con Deliberazione C.R. 24/01/2012, n. 3, e s.m.i.;
 - il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) approvato con Deliberazione C.R. 11/02/2015, n. 10, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con Deliberazione C.R. 18/07/2018, n. 72, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con Deliberazione C.R. del 12/02/2014, n. 18, e s.m.i.;
 - il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Toscana approvato con Deliberazione C.R. 25/01/2005, n. 6, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) - approvato con Deliberazione C.R. del 18/11/1994, n. 94, e s.m.i.;
 - il Piano Regionale Cave (PRC) approvato con Deliberazione C.R. 21 luglio 2020, n. 47, e le successive linee guida;
 - il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato con Deliberazione del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze 21/04/2021, n. 24;

- il Piano di Gestione delle acque (PGA) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale permanente 20/12/2021, n. 25;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale , approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale 03/03/2016, n. 235, e s.m.i.;
- il Piano di Bacino – stralcio Riduzione del rischio idraulico del fiume Arno dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale approvato con D.P.C.M. 05/11/1999 e s.m.i.;
- il Piano di Bacino – stralcio Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale approvato con D.P.C.M. del 6/5/2005 e s.m.i.;
- il Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico", approvato con D.P.C.M. del 20/2/2015 e s.m.i. ;

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che al Piano Operativo Intercomunale in adozione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Fabio Carli